

Gazzetta del Sud 10 Febbraio 2007

Chiede il "pizzo" a cinque prostitute

È andata male, ieri notte, al polacco, Amur Jan Pasek, 29 anni, senza fissa dimora, arrestato dagli uomini della Polfer, coordinati dal dirigente Antonio Recupero, con l'accusa di tentata estorsione e minacce nei confronti di cinque prostitute di nazionalità rumena. L'uomo, ammanettato in flagranza di reato, si trova ora rinchiuso nel carcere di Gazzi dove, probabilmente nei prossimi giorni, alla presenza del difensore d'ufficio e di un interprete verrà interrogato dal magistrato.

A dare l'allarme agli agenti della Polizia ferroviaria sono state due delle cinque vittime, riuscite a sfuggire all'aggressore che, per convincerle a versargli 20 euro l'una, non ha esitato a minacciarle.

La ricostruzione dell'accaduto è stata resa possibile sia per il pronto intervento delle forze dell'ordine sia per la collaborazione delle cinque cittadine rumene che, stanche delle angherie subite da parte del polacco, hanno poi raccontato ogni cosa agli uomini del dirigente Recupero. Non è chiaro se il polacco, anche in passato, abbia minacciato le straniere che, secondo gli accertamenti, stazionano ogni sera nell'area compresa tra piazza della Repubblica e il Cavalcavia.

Secondo i poliziotti, nella tarda serata di giovedì scorso le cinque donne erano giunte nella nostra città dalla vicina Calabria. Quasi immediatamente sarebbero state avvicinate dal polacco che, senza mezzi termini, avrebbe loro chiesto 20 euro a testa, probabilmente quale "tassa" per poter esercitare il loro "mestiere" nei pressi della stazione. Quando una delle donne avrebbe accennato ad una minima reazione, Amur Jan Pasek sarebbe subito passato alle vie di fatto. Prima le ha infatti minacciate dicendo che le avrebbe buttate in mare o avrebbe loro dato fuoco. Poi si è avvicinato ad una rumena, ferendola alla gamba destra con una bottiglia di vetro e, giunto nei pressi di un vicino distributore di carburante, ha fatto il gesto di prendere benzina che, secondo quanto dà lui stesso detto, avrebbe voluto buttare addosso alle altre straniere appiccando poi il fuoco. Due delle donne, riuscite a fuggire, si sono così dirette alla stazione ferroviaria dove hanno chiesto aiuto ai poliziotti. Lo straniero è stato così condotto in ufficio e dichiarato in arresto.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS